

## Ciambrone in corsa per Fli «Quella mia è una candidatura in punta di piedi»

«LA campagna elettorale che sta volgendo al termine ha messo, a mio parere, in evidenza come i due candidati degli schieramenti classici, per il Pdl Michele Traversa e per il Pd Salvatore Scalzo, non hanno perso occasione per rendere la campagna elettorale come un "ring" "a chi picchia più forte", intervieni così la spirante sindaco dei futuristi Luigi Ciambrone quando ormai manca poco alle urne. «In realtà sono due facce della stessa medaglia, questa è l'amara realtà!», dice. Se Traversa si è reso colpevole di aver votato un federalismo che provocherà ulteriori disagi, Scalzo è il figlio prediletto di una coalizione di centro sinistra che sempre sul federalismo si è astenuta nell'intento di strizzare l'occhio alla Lega Nord per gli ulteriori scenari politici nazionali. La città di Catanzaro e, soprattutto, i catanzaresi meritano il ballottaggio - che tutti i sondaggi e gli analisti politici danno per certo. Il tanto sbandierato messaggio mediatico del c.d. "poker di assi" (convergenza per il Pdl fra Comune, Provincia e Regione) è un atto di debolezza e non di forza. Dal versante di Centro-Sinistra abbiamo una candidatura di terza scelta».



«La mia candidatura a Sindaco è entrata nella competizione elettorale, come hanno potuto constatare i cittadini catanzaresi, in punta di piedi, cercando di capire quali fossero per davvero le priorità della nostra città».

CATANZARO

## verso le comunali

luigi ciabrone

### «Ora tocca a voi: tracciate il vostro futuro»

«La campagna elettorale che sta volgendo al termine ha messo, a mio parere, in evidenza come i due candidati degli schieramenti classici, per il Pdl Michele Traversa e per il Pd Salvatore Scalzo, non hanno perso occasione per rendere la campagna elettorale come un "ring a chi picchia più forte". È quanto afferma il candidato sindaco di Futuro e libertà **Luigi Ciabrone** nel chiudere la sua campagna elettorale. «In realtà sono due facce della stessa medaglia, questa è l'amara realtà - afferma Ciabrone -. Se Traversa si è reso colpevole di aver votato un federalismo che provocherà ulteriori disagi, Scalzo è il figlio prediletto di una coalizione di centro sinistra che sempre sul federalismo si è astenuta nell'intento di strizzare l'occhio alla Lega Nord per gli ulteriori scenari politici nazionali. La città di Catanzaro e, soprattutto, i catanzaresi meritano il ballottaggio - che tutti i sondaggi e gli analisti politici danno per certo - in quanto il candidato Traversa, come uomo visibile, è stato scelto per conquistare Catanzaro pur sapendo di non poter chiedere nulla al potere centrale, poiché la Città Capoluogo di Regione è rimasta fuori da qualsiasi considerazione da parte del Governo nazionale. Il tanto sbandierato messaggio mediatico del c.d. "poker di assi" (convergenza per il Pdl fra Comune,

Provincia e Regione) è un atto di debolezza e non di forza. Dal versante di centrosinistra abbiamo una candidatura di terza scelta (dopo le rinunce di Donato e di un uomo delle istituzioni come Salerno.

La giovane età anagrafica del candidato Scalzo non può far credere che la coalizione che lo regge si apre a tutto il variegato mondo giovanile. Bisogna avere idee realmente giovani ed innovative, che prescindono dall'età anagrafica! La mia candidatura a sindaco - afferma ancora - è entrata nella competizione elettorale, come hanno potuto constatare i cittadini catanzaresi, in punta di piedi, cercando di capire quali fossero per davvero le priorità della nostra città. Il nostro programma è stato illustrato a più riprese con note di stampa, interviste televisive e nel tour "Overland on the road" in giro per i quartieri della città e nel tour on line e tra la gente che ha visto anche la presenza degli onorevoli **Italo Bocchino** e **Angela Napoli**. Ecco - conclude Ciabrone -, su queste considerazioni e circostanze invitiamo i cittadini catanzaresi a voler riflettere quando entreranno nella cabina elettorale. Noi c'è l'abbiamo messa tutta, ora tocca a voi: tracciate il vostro futuro».

r. c.

## Cronaca di Catanzaro

Oggi conclusione della campagna elettorale di Traversa, Argirò e Scalzo. Arrivano Misiti, Pionati e Tabacci

# Ultime scintille prima del voto

Stasera discoteca e festa in piazza. Ciambrone: la città merita il ballottaggio

sta civica "Con Ciambrone per il futuro", conclude la campagna elettorale con una nota: «La campagna elettorale che sta volgendo al termine ha messo in evidenza come i due candidati degli schieramenti classici, per il Pdl Traversa e per il Pd Scalzo, non hanno perso occasione per rendere la campagna elettorale come un "ring" a chi picchia più forte. In realtà sono due facce della stessa medaglia, questa è l'amara realtà! La città e i catanzaresi meritano il ballottaggio». Ciambrone ricorda che «la mia candidatura a sindaco è entrata nella competizione elettorale, come hanno potuto constatare i cittadini catanzaresi, in punta di piedi, cercando di capire quali fossero per davvero le priorità della nostra città. Il nostro programma - spiega - è stato illustrato a più riprese con note di stampa, interviste televisive e nel tour "Overland on the road" in giro per i quartieri della città e nel tour on line "Overland on the web

tv". Nei dibattiti ho potuto constatare, credo come tanti cittadini, il continuo ritorno alla vecchia politica fatta di insulti personali e di costante denigrazione dell'avversario. Ciò è un qualcosa che non ci appartiene avendo, da subito, professato il rispetto dell'avversario e l'ecologia del linguaggio».

Da parte sua Luigi Ciambrone, candidato sindaco di Fli e della li-



## LUIGI CIAMBRONE



### CIAMBRONE GIUDICA SE STESSO

Essere diretto e leale, questi due profili credo rappresentino i volti al meglio della mia persona e, un certo senso anche del mio impegno in politica. Nella categoria dei difetti, io ritengo di poter annoverare il fatto di essere a volte troppo oggettivo.

### PREGIO E DIFETTO DI TRAVERSA

Tra i pregi del candidato a sindaco del centrodestra rientra sicuramente quello di avere una lunga esperienza maturata all'interno delle istituzioni ed essere pragmatico. Tra i difetti c'è sicuramente quello di avere accettato la transumanza della sinistra.

### PREGIO E DIFETTO DI SCALZO

Un pregio che di certo posso citare per il candidato a sindaco Salvatore Scalzo è quello di essere tranquillo e pacato anche durante le manifestazioni della campagna elettorale. Tra i difetti, secondo me, di Scalzo c'è quello di essere un po' troppo scolastico.

### PREGIO E DIFETTO DI ARGIRÒ

Tra i pregi che devo riconoscere al candidato a sindaco Antonio Argirò c'è di certo quello di essere una persona estremamente signorile. Se, invece, devo pensare a un difetto, non posso non fare riferimento al fatto che, in alcune occasioni, sia troppo flemmatico.

### PREGIO E DIFETTO DI CELIA

Veramente non saprei esprimere una valutazione sui pregi del candidato a sindaco Luciano Celia. Per quanto riguarda i difetti, invece, per quanto sia una persona che oggettivamente conosco poco, posso solo fare riferimento al fatto che sia forse un po' irascibile.

### PREGIO E DIFETTO DI AROMA

Il candidato a sindaco del Partito comunista dei lavoratori è senza dubbio alcuno una persona sincera e diretta, che non posso non apprezzare. Il difetto che invece posso individuare in base alla conoscenza avuta in campagna elettorale è che si basa troppo sull'esperienza.

### PREGIO E DIFETTO DI FIORESTA

Ritengo che la pacatezza rappresenti senza dubbio un pregio del candidato a sindaco della Lega Calabria federalista. Per quanto riguarda i difetti, invece, non apprezzo il fatto che condivida, nei suoi programmi, l'80% della Lega nord.





### TRAVERSA GIUDICA SE STESSO

Mi riconosco le virtù della caparbieta e della tolleranza. Sono un uomo leale e aperto, che antepone sempre e comunque i fatti alle parole. Forse in alcune occasioni dovrei essere più accomodante. Un pizzico di ipocrisia in politica è generalmente ritenuto indispensabile. Ma proprio non riesco e neanche ci provo.

### PREGIO E DIFETTO DI SCALZO

Il merito che si riconosce a Scalzo è quello di avere 27 anni. La colpa è di essersi assuefatto in poche settimane al peggio del centrosinistra. Invettive, accuse, offese e totale assenza di rispetto verso chi la pensa diversamente. Rottamato Olivo, si poteva sperare in qualcosa di più.

### PREGIO E DIFETTO DI CIAMBRONE

E' un simpatico guascone. Sostiene le sue idee sempre con il sorriso sulle labbra ed è capace di dire cose spiacevoli senza mai mancare di rispetto. E' giunto all'appuntamento probabilmente senza preavviso. Per rimediare a una conoscenza non troppo approfondita dei problemi, a volte approssima.

### PREGIO E DIFETTO DI ARGIRÒ

Ha scelto un profilo basso. Ha il merito non aver contribuito ad accendere la polemica e non ha nascosto le proprie responsabilità nella disastrosa esperienza della giunta Olivo. Pesa come un macigno il fatto di essere stato assessore e vicesindaco in cinque anni da dimenticare.

### PREGIO E DIFETTO DI CELIA

E' riuscito a far conoscere in pochi mesi il nome del suo movimento. Meno i programmi e le aspettative. E' comunque un interlocutore garbato e un oppositore puntuale. La sua è una campagna elettorale incomprensibile. Parla tanto dei problemi, e fin qui ci siamo. Ma di soluzioni e di idee non vi è traccia.

### PREGIO E DIFETTO DI AROMA

Rappresenta una parte politica dalla quale mi divide tutto, tranne un idealismo di fondo che appartiene alla mia storia. L'uomo ispira bonomia ed è perfino simpatico, le sue idee francamente improponibili. Per il resto, la storia è sempre la stessa. I salari, i padroni e il capitalismo che non va.

### PREGIO E DIFETTO DI FIORESTA

E' sempre misurato ed argomenta con grande serenità. E' gentile, educato e si sforza di ascoltare anche le idee degli altri. Non è poco. Francamente la proposta politica mi sembra inconsistente. Le motivazioni, troppo deboli, sono forse la causa di autorevolezza modesta.



### SCALZO GIUDICA SE STESSO

Giovane, competente, europeo. Sono stato abituato a lottare per ottenere i risultati nella mia vita privata come in quella professionale. Forse alcune volte sono troppo testardo, caparbio, cocciuto. Altre volte sognatore. Sarà perché amo credere fino in fondo in quello che faccio e in quello che affermo.

### PREGIO E DIFETTO DI TRAVERSA

Sicuramente ama i parchi. Ha la fama di essere efficiente ma al contempo non so quanto la sua azione sia anche efficace. E' un membro della Camera, nei fatti, però, non ha mosso un dito per difendere la nostra terra. Incoerente: si porta dietro quel "comitato d'affari" che in passato ha tentato di combattere.

### PREGIO E DIFETTO DI CIAMBRONE

Antiberlusconiano, simpatico comunicatore e avvocato di successo. Ama parlare alla gente e trasmettere de visu il suo pensiero e i suoi programmi per la città. Tra i suoi difetti posso, però, annoverare il fatto che si lascia spesso trasportare un po' oltre nel dibattito e negli incontri pubblici.

### PREGIO E DIFETTO DI ARGIRÒ

Una persona per bene e pacata. Nei cinque anni di giunta ha lanciato, in una situazione difficile, alcuni messaggi importanti per lo sviluppo delle politiche giovanili nella città di Catanzaro. Mi sarebbe piaciuto vederlo più combattivo e battagliero in questa campagna elettorale.

### PREGIO E DIFETTO DI CELIA

Una persona trasparente e leale. Coraggioso nell'aver deciso di scendere in campo in questa campagna elettorale.

Tra i difetti posso solo annoverare il fatto che "Fratelli d'Italia" mi piace sentirlo tanto come inno d'Italia, un po' meno come movimento politico.

### PREGIO E DIFETTO DI AROMA

Un grande lavoratore, da sempre impegnato nella difesa dei diritti sindacali. E' fortemente attaccato alle tradizioni della città e combatte per trasmetterle e farle diventare patrimonio di tutti. Ha però un linguaggio troppo ancorato a logiche passate che dovrebbe adeguarsi alla modernizzazione in corso.

### PREGIO E DIFETTO DI FIORESTA

Tenace nell'affermare i suoi ideali e nel difenderli. Quegli stessi ideali che difende con insistenza forse sono un difetto. Ideali troppo vicini alla Lega Nord di Umberto Bossi e controproducenti per il Mezzogiorno. Un pensiero troppo marcato che potrebbe essere mal visto dai cittadini catanzaresi.

Intervista a Italo Bocchino

# L'UDC? Ha bloccato il Terzo polo

*In Calabria, nostro malgrado, i centristi hanno preferito continuare con le alleanze precedenti: rispettiamo la scelta ma non la condividiamo. Vedremo alle Politiche*

**DECISO**  
Il portavoce di "Futuro e libertà" Italo Bocchino traccia un'ampia panoramica sulla Calabria in vista delle prossime elezioni amministrative. Nella foto in basso Bocchino in compagnia del leader di "Fili" Fini



Le. Queste sono le vere questioni che secondo noi vanno affrontate».

**E cosa avverrà in Calabria con l'esito di queste Amministrative che verosimilmente premieranno ancora il centrodestra?**

«Guardi, i grandi cambiamenti in genere si verificano con le elezioni politiche, come avvenne nel 1994, ma ci sono sempre avvisaglie alle amministrative antecedenti, come avvenne nel 1993. Noi percepiamo un evidente indebolimento dei due schieramenti principali e un rafforzamento del terzo polo. Qui in Calabria il terzo polo al momento lo rappresentiamo solo noi. Ma è chiaro che, in caso di ballottaggi in

Verso le Amministrative in Calabria, il punto con il portavoce nazionale di Futuro e Libertà Italo Bocchino. Un'ampia panoramica sui temi delle alleanze, del voto "pulito" e delle proposte per la crescita della Calabria.

Onorevole Bocchino, prima domanda doverosa anche se scontata: qui in Calabria il terzo polo di fatto non è ancora nato...

«In Calabria facciamo un percorso identitario perché abbiamo dovuto prendere atto - nostro malgrado - che non è stato possibile costruire il terzo polo. L'Udc ha deciso di proseguire con le alleanze precedenti. Non condividiamo ma rispettiamo questa scelta. Questo purtroppo significa che qui il laboratorio del terzo polo richiederà più tempo: lo presenteremo alle prossime elezioni politiche. Nel frattempo, noi rimarchiamo di essere distinti e distanti sia da un Pdl che con il governo nazionale ha abbandonato il Mezzogiorno e la Calabria sia da un Pd che non ha una strategia sul Mezzogiorno e, quando ha governato in Calabria, ha ottenuto risultati negativi. Per questo, siamo scesi in campo con nostri candidati sindaco, con una battaglia identitaria all'insegna dei valori della legalità e del merito e della centralità dei temi che davvero interessano i cittadini».

**E sarebbero?**

«La riforma fiscale con l'abbassamento delle tasse, poi investimenti a favore dello sviluppo soprattutto per il Mezzogiorno recuperando i soldi che vanno via in corruzione, tagli alla spesa pubblica improduttiva, raddoppiata negli ultimi 10 anni. L'Europa cresce del 2 per cento, l'Italia dell'1 mentre il Sud è addirittura fermo, galoppa la disoccupazione giovanile e femminile».

cui saremo determinanti, il nostro ruolo potrebbe rivelarsi dirompente perché costringerebbe le coalizioni a sedersi attorno a un tavolo con noi e a ragionare sulle vere questioni».

**E agli eventuali ballottaggi Futuro e Libertà con chi andrà?**

«Noi anzitutto speriamo che al primo turno ci sia uno "schiaffo" ai grandi schieramenti, come avvenne alle Amministrative del 1993. Poi, nel caso di ballottaggi, vedremo gli altri cosa proporranno nell'interesse dei cittadini. Siamo disposti a ragionare solo sui programmi e sugli interessi dei cittadini, non su campagne di odio o su interessi inconfessabili».

**Un'emergenza calabrese: liste con candidati "in odore di mafia" e rischio di un voto "inquinato" dalla criminalità organizzata.**

«Il rischio c'è, diciamolo francamente. In Calabria - come in Campania - il voto libero ha spazi ridottissimi, perché risente del clientelismo di chi governa e dei condizionamenti della criminalità organizzata, che si è infiltrata nei partiti. Purtroppo è la realtà. Dispiace che questo coinvolga anche il Pdl, dove ci sono persone che si definiscono di destra e dovrebbero avere la legalità come valore prioritario. Uno dei motivi per cui siamo usciti dal Pdl è proprio l'aver assistito a certe cose e tutti ci definivano pazzi quando le denunciavamo. Oggi la magistratura ci dà ragione. Per questo ci rivolgiamo ai cittadini onesti continuando a denunciare e respingendo certi meccanismi perversi».

**Due proposte per lo sviluppo del Mezzogiorno e la Calabria: la prima è il reddito minimo garantito.**

«Guardi, più che pensare a misure di questo tipo ritengo che si debba pensare a colmare il divario tra le due aree del Paese. Il Mezzogiorno ha bisogno di infrastrutture, di benefici fiscali per le imprese, incentivi come un contratto di apprendistato per i giovani sotto i 30 anni e le donne. Dobbiamo stare attenti a non chiedere assistenzialismo come fatto in passato. Dobbiamo chiedere una fase transitoria che colmi il divario con il Nord».

**La seconda proposta: una rete televisiva nazionale in Calabria...**

«Qui rischiamo di fare come la Lega, che voleva una televisione al Nord. Noi dobbiamo ragionare in termini di unità del Paese».

**Ultima domanda: un giudizio sul primo anno di amministrazione regionale guidata da Scopelliti.**

«Scopelliti è un mio amico, ma, fermo restando il rapporto personale, gli indicatori ci dicono che ancora nulla è cambiato rispetto a quando governava Loiero. Non voglio addossare responsabilità personali a Scopelliti, ma c'è un evidente responsabilità del Pdl e della coalizione: non è cambiato nulla, anche perché - ed è emblematica la vicenda della mancanza di risorse per completare l'autostrada - il governo nazionale subisce l'ipoteca della Lega e non fa nulla per mettere il governo calabrese nelle condizioni di risolvere i problemi».

ANTONIO CANTISANI  
a.cantisani@calabriaora.it



*Alle Cominali "Futuro e libertà" fa un percorso identitario, per distinguersi sia dal Pdl che dal Partito democratico*

*Il rischio dei candidati "sospetti" e del voto inquinato dalla mafia è concreto. Spiace che coinvolga soprattutto il Pdl...*

*Il reddito minimo? Si deve pensare a misure per colmare il gap tra Nord e Sud ed evitare forme di assistenzialismo*

*Scopelliti è un mio amico ma tutti gli indicatori dicono che ancora non è cambiato nulla rispetto alla Giunta Loiero*